All’università d’Annunzio i primi cinque diplomati del Master in Infermieristica di famiglia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026

In un momento storico in cui la sanità italiana tenta di spostare il proprio baricentro dall’ospedale al domicilio, l’università degli studi *Gabriele d’Annunzio* di Chieti-Pescara taglia un traguardo fondamentale. Il prossimo 27 aprile, infatti, cinque professionisti della salute discuteranno la prova finale del Master di I livello in “*Infermieristica di Famiglia, Comunità e Welfare Territoriale*”, divenendo così i primi specialisti formati in Abruzzo secondo i più elevati standard accademici e ministeriali. Il Master, istituito al Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria della “d’Annunzio” e coordinato dalla professoressa Gabriella Mincione, è il risultato di un’intensa azione sinergica che ha visto la collaborazione di infermieri professionisti di alto profilo a livello nazionale, selezionati grazie al prezioso contributo specialistico dei dottori Serenella Mennilli e Alessandro Di Risio, infermieri dell’ASL02 Lanciano-Vasto-Chieti che ricoprono, rispettivamente, gli incarichi di Funzione Organizzativa Area Infermieristica Ospedaliera 1 e di Funzione di Organizzazione Aziendale Rischio Clinico. L’intera impalcatura didattica e il complesso lavoro di coordinamento e di organizzazione sono stati curati dalla professoressa Gabriella Mincione, docente

di Patologia generale al Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria e già presidente del Corso di Laurea in Infermieristica della d'Annunzio, che ha colto l'urgenza di formare figure capaci di gestire la cronicità e la fragilità direttamente sul territorio, come previsto dalle linee guida del PNRR e del DM 77.

"*Questi cinque corsisti rappresentano un'avanguardia necessaria* – spiega la professoressa Gabriella Mincione, Coordinatrice del Master in Infermieristica di Famiglia e Welfare territoriale della d'Annunzio – *Nonostante operino già sul territorio, da oggi lo faranno con competenze avanzate in epidemiologia, management della cronicità e telemedicina. Sono il fulcro di quel 'domicilio come primo luogo di cura' di cui tanto si parla, ma che* -conclude la professoressa Mincione – *necessita di professionisti altamente qualificati per essere reale.*"

A Giulianova concerto della Banda della Guardia di Finanza con il tenore Piero Mazzocchetti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026

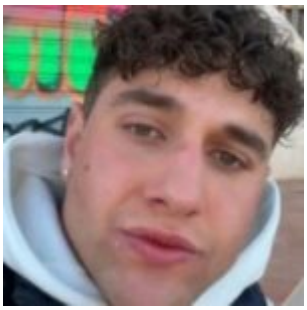


Si è tenuto l’atteso concerto della Banda della Guardia di Finanza in piazza Buozzi.
L’evento, inserito nel ricco programma dei festeggiamenti in onore di Maria Santissima dello Splendore, è stato organizzato dal comitato festa, nella figura di Luigi Martinelli e Kristian Passacqua, con il sostegno del Comando Regionale Abruzzo della Guardia di Finanza, rappresentato dal Generale di Brigata Fabio Massimo Mandella.
La serata ha rappresentato un momento di altissimo valore artistico e istituzionale per la città, impreziosito dal fatto che nel 2026 la Banda Musicale della Guardia di Finanza celebra il prestigioso traguardo del centenario della sua fondazione e che quello di Giulianova, risulta essere il primo concerto in Abruzzo del complesso bandistico.
Forte di un organico di oltre cento musicisti provenienti dai più rinomati conservatori italiani, il gruppo vanta una lunga tradizione, con esibizioni nei più importanti teatri nazionali, europei e internazionali, consolidando nel tempo una reputazione di assoluta eccellenza.
A suggellare l’importanza dell’evento è stata la significativa presenza di autorità politiche e militari di rilievo nazionale, nonché di amministratori regionali e locali, mentre la cornice di pubblico che ha riempito la piazza ha cristallizzato la serata.
Un segnale anche per il ruolo fondamentale svolto dalla Guardia di Finanza sul territorio. Infatti, la partecipazione del Corpo rappresenta un segnale concreto di presidio di legalità e sicurezza, elementi imprescindibili per l’armonia della comunità, evidenziando come la presenza dello Stato si esprima non solo attraverso l’azione di controllo, ma anche mediante momenti di condivisione e vicinanza.
“Si è trattato di un evento eccezionale, destinato a rimanere impresso nella storia della nostra città” ha dichiarato il sindaco Jwan Costantini. “La possibilità di ospitare una realtà musicale di così alto profilo, in un contesto così significativo per la nostra comunità, rappresenta per noi motivo di profondo orgoglio. Ringrazio sentitamente tutti

coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa straordinaria iniziativa”.

Omicidio di Vasto: nuovi dettagli nell’inchiesta in attesa dell’autopsia sul corpo di Andrea Sciorilli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Mercoledì 22 aprile è in programma l’autopsia sul corpo di Andrea Sciorilli, il 21enne di Vasto ucciso dal padre secondo le dichiarazioni rese dallo stesso genitore. Dopo la confessione al termine di 13 ore di interrogatorio e l’arresto, c’è una seconda fase delle indagini. Intanto, va rimarcato il ruolo dei testimoni, i vicini di casa, che domenica hanno visto “strani” movimenti del dirigente amministrativo della Asl di Chieti. Intento a trasportare il corpo del figlio dall’abitazione al garage. Poi, va chiarito se i tre colpi di ascia con cui Antonio Sciorilli ha ucciso il figlio sono partiti per legittima difesa o meno. Le liti familiari, inoltre, sono all’origine dei cattivi rapporti tra padre e figlio, abituale frequentatore della curva d’Avalos dello stadio Aragona. Il rifiuto a partecipare a un corso di formazione sarebbe la motivazione dell’ultima lite di

domenica. Davanti ai pubblici ministeri Silvia Di Nunzio e Miriam Manfrin, il 52enne avvocato si è difeso sostenendo di essere stato minacciato dal figlio con un coltello, i colpi d’ascia sarebbero stati una reazione alla minaccia.

L’autopsia, che sarà svolta dai medici legali Pietro Falco e Riccardo Di Tanna all’Istituto di medicina legale di Chieti, aiuterà a chiarire ulteriori dettagli necessari alle indagini. Intanto Antonio Sciorilli è nel carcere di Vasto, dove ha trascorso la prima notte in cella. Al di là dell’inchiesta c’è il dramma di una famiglia in cui sono rimaste mamma e figli, avvocata, piene di dolore e rabbia per l’epilogo dell’ennesima lite familiare. Due anni fa Antonio Sciorilli e la figlia aveva presentato denuncia contro Andrea per violenza domestica, salvo poi ritirarla. Il genitore era chiaramente insoddisfatto della piega che aveva preso la vita del figlio.

Il giovane è stato trovato senza vita nel garage sotterraneo del palazzo in cui viveva con la famiglia, in una traversa della circonvallazione Istoniense.

Roseto celebra il 25 aprile: una mattina tra memoria istituzionale, natura e cultura per la Festa della Liberazione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



In occasione del 25 aprile, il Comune di Roseto degli Abruzzi presenta il programma per le celebrazioni della Festa della Liberazione. Anche quest'anno, sotto il titolo evocativo "La libertà che viene dal mare", si svolgeranno diverse iniziative che invitano alla riflessione e alla partecipazione e che uniranno i luoghi simbolo del territorio.

Il programma di sabato 25 aprile prevede due momenti istituzionali di solenne commemorazione e di ricordo:

Ore 10 – Monumento ai Caduti (Lungomare Roma): La giornata si aprirà con il raduno istituzionale, la deposizione di una corona d'alloro, l'esecuzione del Canto degli Italiani e la cerimonia dell'alzabandiera. Seguiranno i saluti del Sindaco **Mario Nugnes** e della Presidente del Consiglio Comunale **Gabriella Recchiuti**.

Ore 10,30 – Piazza Libero Pierantozzi: Le celebrazioni proseguiranno con la deposizione di una corona di fiori in memoria dei partigiani e dei caduti per la libertà.

Successivamente, organizzati da CGIL e Associazione Guide del Borsacchio, si terranno due ulteriori momenti dedicati alla Festa della Liberazione: uno di carattere ambientale e uno di carattere culturale.

Ore 10,45 – Biciclettata in Riserva: Partenza della carovana su due ruote verso la foce del Borsacchio. Lungo il percorso, i volontari delle Guide del Borsacchio cureranno letture e narrazioni storiche e naturalistiche.

Ore 11:00 – Piazza della Libertà: Momento a cura della CGIL, con la lettura di testimonianze dirette di donne e uomini

protagonisti della Resistenza rosetana. L’evento sarà arricchito dai canti della Resistenza eseguiti dal coro “Formula Nuova”.

“Celebrare il 25 aprile significa onorare le radici della nostra democrazia – affermano il sindaco Mario Nugnes e la Presidente del consiglio comunale Gabriella Recchiuti – Anche quest’anno abbiamo voluto legare il valore della memoria alla tutela del nostro territorio, convinti che la libertà sia un bene prezioso da coltivare ogni giorno, esattamente come l’ambiente che ci circonda. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare per condividere un momento di festa e impegno civile”.

L’Abruzzo apre una nuova finestra sul mondo: Hong Kong, un hub strategico per il turismo d’eccellenza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Dopo il successo della missione in Giappone, la delegazione abruzzese formata da Camera di Commercio Chieti Pescara, Camera di Commercio del Gran Sasso d’Italia e Regione Abruzzo – Dipartimento turismo, con il supporto di Agenzia di

sviluppo, ha fatto tappa a Hong Kong, aprendo una nuova e significativa finestra sul mondo. La missione, iniziata il 17 aprile presso la JTB di Tokyo, il più grande tour operator asiatico in Europa, è proseguita il 20 aprile con un seminario turistico, organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio italiana ad Hong Kong e Macao, che ha visto il coinvolgimento di operatori turistici, compagnie aeree e un vasto numero di influencer, sottolineando l'importanza che la comunicazione sta assumendo in questi Paesi.

L'evento si è focalizzato sulla valorizzazione dell'Abruzzo come meta di un turismo qualificato e alto spendente, come specificato dalla Regione Abruzzo, essenziale per una concreta destagionalizzazione dell'offerta regionale. A testimonianza del crescente interesse per l'Italia, il Paese ha assistito negli ultimi anni a un incremento del 200% degli arrivi dall'area della Cina continentale. Le istituzioni incontrate a Hong Kong hanno caldeggiato investimenti mirati per rafforzare la presenza e la promozione del territorio abruzzese. La delegazione, ricevuta dal Console d'Italia Carmelo Ficarra e dalla responsabile ICE Paola Belusci, oltre che dal segretario della Camera italiana Caterina Bernardini De Pace, ha avuto modo di identificare quelle che sono le traiettorie di sviluppo nel paese gettando le basi per collaborazioni future. Come sottolineato dal Console, Hong Kong è il terzo polo finanziario al mondo, porta di accesso verso l'Occidente e finestra sulla Cina continentale. Un Hub strategico per molti settori quali quello del design, dell'ingegneria, della cosmetica ed ovviamente del made in Italy, in particolare moda e della gioierlleria.

A questo proposito, la missione che non si è limitata al solo settore turistico, assume ancora più senso con la partecipazione della delegazione all'apertura, mercoledì 22 aprile, dell'edizione 2026 di *Phenomena Hong Kong*, l'iniziativa organizzata da ICE, questa volta con la collaborazione della Regio Abruzzo – Dipartimento Attività

produttive che mette in mostra il Made in Italy. Sei eccellenze abruzzesi del settore moda e gioielli sono presenti all’evento, a ulteriore riprova della varietà dell’offerta regionale, che spazia dal lusso autentico della natura e delle tradizioni alle produzioni manifatturiere di alta qualità.

A Ortona inaugurata la Stazione di Posta in contrada Savini realizzata con i soldi del Pnrr

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



È stata inaugurata, in contrada Savini, la nuova Stazione di Posta – Centro servizi del Comune di Ortona, struttura realizzata nell’ambito dei finanziamenti del Pnrr – Missione 5, componente 2, investimento 1.3.2, dedicata al contrasto della povertà estrema e al supporto delle persone in condizioni di fragilità abitativa.

Il progetto, avviato nel luglio 2023, vede l’Ambito sociale ortonese quale ente capofila ed è rivolto all’intero territorio della provincia di Chieti. L’intervento, del valore complessivo di oltre un milione di euro, è stato interamente finanziato con fondi Pnrr: circa 900mila euro sono stati

destinati alla ristrutturazione dell’edificio, mentre la restante parte riguarda l’attivazione dei servizi e delle attività sociali. La struttura rappresenta un punto di riferimento stabile per il territorio, superando il precedente modello basato sul ricorso a soluzioni temporanee e offrendo un servizio strutturato.

La Stazione di Posta è organizzata su due livelli di intervento. Da un lato, garantisce un servizio di accoglienza notturna attivo sette giorni su sette, dalle ore 20 alle 7, con cena e prima colazione, grazie a tre stanze per un totale di nove posti letto, oltre agli spazi comuni. Dall’altro, nelle ore diurne, ospita attività e servizi socio-assistenziali finalizzati all’inclusione e al reinserimento: dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 14 sono previsti servizi di presa in carico, assistenza psicologica, consulenza legale, supporto educativo e mediazione culturale. La gestione del servizio è affidata alla cooperativa L’Ancora Sociale.

“Con l’apertura della Stazione di Posta compiamo un passo importante sul fronte delle politiche sociali – dichiara il sindaco, Angelo Di Nardo – Si tratta di un progetto concreto, che consente di offrire non solo un luogo di accoglienza, ma anche un percorso strutturato di accompagnamento e supporto per le persone più fragili. Avviato dalla precedente amministrazione, oggi completiamo un percorso che rappresenta un investimento importante per il territorio e per l’intera comunità provinciale. Mettiamo infatti a disposizione una struttura stabile, moderna e organizzata – conclude il primo cittadino – capace di offrire servizi continuativi e di costruire reali percorsi di inclusione sociale”.

Ritrovata la giovane di Sulmona scomparsa da domenica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



La notizia del ritrovamento arriva da Marianna Scoccia, consigliere regionale di Noi Moderati: “Apprendo con gioia e forte emozione del ritrovamento di Prisca Anile, la ragazza di Sulmona di cui si erano perse le tracce.

E’ sana e salva”, ha scritto su Facebook. “Un pensiero sincero va alla sua famiglia, Karen Anile che ha vissuto ore di grande preoccupazione e angoscia.

A lei auguro di ritrovare quanto prima la serenità che merita.

Un sentito ringraziamento alle forze dell’ordine per l’impegno costante, a tutte le persone che hanno partecipato alle ricerche e ai cittadini che, anche con un semplice gesto di condivisione, hanno contribuito e partecipato a questo momento difficile per l’intera comunità”. La denuncia della scomparsa di Prisca Anile, di Sulmona, risale a domenica scorsa.

La giovane è stata rintracciata nelle campagne vicino al carcere cittadino, al termine delle operazioni di ricerca condotte dalle forze dell’ordine e dai volontari.

L’accordo Banca di Sondrio-Bper è operativo: l’ex Tercas finisce all’istituto valtellinese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026

È operativa l’integrazione di Banca Popolare di Sondrio in BPER Banca, a completamento del percorso avviato nel febbraio 2025 con il lancio dell’OPAS e proseguito, nel luglio dello stesso anno, con l’ingresso dell’istituto valtellinese nel perimetro del gruppo BPER. In poco più di dodici mesi, il processo ha portato all’ integrazione societaria e operativa.

Il gruppo conta circa 23 mila dipendenti, 2.000 filiali, 6 milioni di clienti e oltre 420 miliardi di euro di asset finanziari gestiti. La quota di mercato per numero di filiali è pari all’11% a livello nazionale e raggiunge il 18% in Lombardia, regione in cui l’integrazione con Banca Popolare di Sondrio rafforza ulteriormente il presidio territoriale. Il 58% della rete è concentrato nelle aree a maggiore densità produttiva del Paese.

La crescita del gruppo è il risultato di un percorso di sviluppo progressivo che, negli ultimi anni, ha visto operazioni rilevanti come Carife (2017), Unipol Banca (2019), l’acquisizione di oltre 600 filiali nell’operazione UBI–Intesa Sanpaolo (2020), Carige (2022) e Banca Popolare di Sondrio. Un’evoluzione che, in meno di un decennio, ha trasformato

l’Istituto in uno dei principali gruppi bancari italiani.

Con l’integrazione è operativa la nuova direzione regionale Lombardia Nord, con sede a Sondrio e affidata alla guida di Luca Romellini. La struttura si aggiunge alle 9 Direzioni Regionali di BPER e alle 2 del Banco di Sardegna e rappresenta un presidio strategico per i territori della Valtellina, di Como, Lecco e Monza e Brianza, coordinando una rete di circa 200 sportelli, articolata in 3 aree territoriali, 4 centri imprese e 3 centri private, e una squadra di circa 1.000 colleghi al servizio di oltre 350 mila clienti.

Si rafforza così il modello di banca nazionale con forte vocazione territoriale, in cui le Direzioni Regionali rappresentano il punto di riferimento per la relazione con clienti e comunità locali.

“Il completamento dell’integrazione segna l’inizio di un nuovo capitolo e rappresenta l’incontro tra storie e territori: un progetto comune che ci porta in una nuova dimensione, valorizzando ulteriormente ciò che ci ha reso forti nel tempo. Uniamo scala e capacità industriale alla vicinanza a clienti e comunità, per accompagnarne la crescita”, ha commentao Gianni Franco Papa, amministratore delegato di BPER.

L’abruzzese De Antonis protagonista alla Milano Design week 2026

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Per la prima volta nella storia del Fuorisalone, durante la Milano
Design week 2026, venerdì 24 aprile, l’Europa del progetto si riunisce a Casa Lombardia. Un vertice
internazionale su sicurezza, inclusività e normative, presentato dalla Fondazione Pio
Manzù con la collaborazione della Regione Lombardia – Assessorato alla Cultura.
Dopo i tristi fatti di Crans-Montana il design non può più essere soltanto una questione di
estetica e funzionalità. Oggi il design deve essere, prima di tutto, responsabilità.
Con questa consapevolezza nasce l’evento “Responsible Design”, un momento di svolta
per la professione dell’interior design.
Antonio De Antonis, voce abruzzese del design responsabile – Affermato interior
designer professionista con una consolidata esperienza maturata in importanti progetti in
Italia e all’estero, ricopre un ruolo di primo piano anche come voce autorevole di EIDD –
Design for All. Alla guida di AIPI (Associazione Italiana Professionisti Interior Designers)
dal 2021, si impegna a livello internazionale con passione per la valorizzazione della figura
professionale dell’interior designer, per l’innalzamento degli standard qualitativi della
categoria e per la promozione di un design inclusivo e responsabile.

L’ex sindaco di Pianella D’Ambrosio diventa presidente della Vis Cerratina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Giorgio D’Ambrosio ha accettato l’incarico di presidente dell’Asd Vis Cerratina “per un legame di oltre cinquanta anni, per il gruppo dirigenziale serio e coeso. Abbiamo ingaggiato un Mister preparato e di valore, abbiamo, tutti insieme, scelto il gruppo di giocatori per partecipare a testa alta al campionato regionale di prima categoria. I risultati ottenuti sono allineati alle aspettative di inizio campionato. Non siamo infallibili e di un errore faccio ammenda: nella frenesia di fare bene, nello scegliere i giocatori abbiamo dato fiducia a chi non meritava. Siamo alle battute finali, nei nostri confronti nessuno ha crediti da riscuotere la Vis si”. Le parole di un D’Ambrosio piuttosto deluso.

D’Ambrosio, classe 1957, laureato in Economia, è stato sindaco di Pianella dal 2003 al 2013. Dal 2004 al 2009 è stato anche consigliere presso la Provincia di Pescara.

Alle elezioni politiche del 2006 è candidato alla Camera nella circoscrizione XVII Abruzzo per L’Ulivo, risultando il primo dei non eletti. E’ subentrato a Montecitorio il 19 settembre successivo dopo le dimissioni di Antonio Verini, restando in

carica sino al termine anticipato della Legislatura nell’aprile 2008.

Concluso a Loreto il progetto Sentinelle di Civiltà e di Felicità: studenti protagonisti del cambiamento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Nuove “sentinelle” a Loreto Aprutino nell’ambito del progetto Sentinelle di Civiltà e di Felicità, ideato da Claudio Ferrante e realizzato con la collaborazione di Mariangela Cilli.

L’iniziativa è stata voluta dal sindaco Renato Mariotti e dall’assessore Roberta Legnini, che da anni promuovono il progetto sul territorio con l’obiettivo di formare una nuova generazione di cittadini più attenti, consapevoli e responsabili.

Il percorso formativo si è arricchito, anche quest’anno, di attività concrete come la “passeggiata empatica”, che ha coinvolto gli alunni delle tre classi quinte della scuola primaria e delle tre classi terze della scuola secondaria di primo grado. Durante l’attività, svolta insieme all’assessore

Legnini, sono state individuate e segnalate ulteriori barriere architettoniche da eliminare, andando ad aggiungersi a quelle già emerse nei progetti precedenti. L'obiettivo dichiarato resta quello di rendere il paese, le strade e i servizi sempre più accessibili e a misura di tutti.

I ragazzi hanno partecipato con grande interesse, attenzione e coinvolgimento, mentre i docenti hanno sostenuto con entusiasmo il percorso, contribuendo attivamente alla riuscita delle attività.

Il progetto si è svolto nella scuola primaria Tito Acerbo e la scuola secondaria di primo grado Gerardo Rasetti, grazie anche al pieno sostegno della dirigente Patrizia D'Ambrosio.

"Il mio ringraziamento all'amministrazione comunale per aver creduto fermamente nel progetto e per aver scelto di investire in un cambiamento reale, capace di produrre risultati concreti nel tempo.

Abbattere le barriere architettoniche che gli studenti evidenziano durante il progetto, è un grandissimo segno di maturità di un'amministrazione comunale che vuole ascoltare le reali esigenze del proprio territorio. I ragazzi saranno i cittadini del futuro e sensibilizzarli a rendere la propria città è una priorità!" Così si è espresso Claudio Ferrante al termine dei quattro giorni di Progetto trascorsi con gli studenti di Loreto Aprutino.

Durante il percorso, i giovani partecipanti hanno condiviso riflessioni profonde:

* Diego (5ª A primaria, Passo Cordone): "Dopo questa esperienza, quando incontrerò qualcuno che ha difficoltà nel fare qualcosa, mi ricorderò le parole che ci ha detto Claudio. Durante la passeggiata empatica ho capito che bisogna eliminare le barriere architettoniche per essere liberi davvero!"

* Francesco (5ª B primaria): “Dall’incontro ho imparato che la felicità è dentro di noi e ci dimentichiamo di averla: basta solo cercarla! Anche se la vita ci mette davanti a cose brutte, bisogna essere forti e continuare ad essere felici!”

* Martina (3ª A secondaria di primo grado): “Alla domanda ‘oggi sei felice?’ sono rimasta molto colpita, perché nessuno me lo aveva mai chiesto. Dopo aver ascoltato le testimonianze, mi sono resa conto che ho sempre dato per scontato ciò che ho. Oggi ringrazio ogni giorno per poter fare cose semplici come scrivere, camminare, mangiare da sola, vedere e parlare.”

Anche in questa edizione è stato fondamentale il contributo dei soci volontari dell’associazione Carrozzine Determinate e il supporto della ARTES Ortopedia.

Il progetto continua così a rappresentare un modello virtuoso di educazione civica e inclusione, capace di lasciare un segno concreto nella comunità e nelle nuove generazioni.

“Cammini tra le pagine”: nell’evento conclusivo di Pescara il bilancio delle attività svolte nell’ambito del progetto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Buona partecipazione all’evento conclusivo del progetto Cammini tra le pagine, che si è svolto nell’aula magna dell’Istituto Comprensivo Pescara 1, restituendo alla comunità il valore di un anno di lavoro condiviso sulla promozione della lettura per la prima infanzia.

Il progetto, realizzato con il finanziamento del CEPELL (Centro per il libro e la lettura) dalla capofila Associazione Domenico Allegrino Odv di Pescara, ha proposto, nel corso di un anno, numerose attività gratuite sviluppando un’ampia rete di interventi tra scuole, biblioteche, enti locali, associazioni e istituzioni penitenziarie delle province di Pescara e Teramo.

All’incontro finale hanno partecipato rappresentanti di tutti i partner, con momenti di lettura ad alta voce con i bambini della scuola dell’infanzia e restituzione delle esperienze maturate nei diversi contesti educativi. È emersa una forte soddisfazione condivisa per i risultati raggiunti e per la qualità delle attività svolte.

Le dirigenti scolastiche presenti, Valentina Palleri dell’Istituto Comprensivo Pescara 1 e Serafina D’Angelo dell’Istituto Comprensivo De Petra di Casoli, insieme alle docenti di altri istituti partner, hanno evidenziato con vivo apprezzamento l’impatto concreto del progetto, sottolineando come siano stati gettati semi significativi per la promozione della lettura, capaci di coinvolgere bambini, genitori e nonni e di attivare percorsi destinati a crescere nel tempo.

“Cammini tra le pagine è stato molto più di un progetto: è stato un percorso condiviso che ha unito scuole, istituzioni e

famiglie attorno alla lettura come gesto d’amore e di crescita- ha dichiarato Antonella Allegrino, fondatrice dell’associazione capofila – Abbiamo visto nascere relazioni nuove, superare distanze e fragilità, e soprattutto accendere nei bambini la curiosità e la gioia di ascoltare storie. Particolarmente significativo il lavoro svolto nelle Case Circondariali di Pescara e Teramo, dove al termine delle attività le detenute hanno manifestato un rinnovato interesse verso la lettura, anche attraverso la richiesta di libri da destinare ai propri bambini. Una di esse ha anche scritto una fiaba, trasformando l’esperienza educativa in un gesto creativo e affettivo di grande valore simbolico”.

Sono stati presenti all’evento finale anche Antonio Tucci, autore e regista teatrale, Vittorio Midoro esperto di tecnologie didattiche e intelligenza artificiale e Lucia Ferlino del Cnr.

Sport e legalità: atleti Fiamme Oro a Castel di Sangro incontrano gli studenti IIS Patini-Liberatore-De Panfilis

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Non solo competizione, ma una vera e propria scuola di cittadinanza. È questo il messaggio emerso dall'incontro "Sport, comunità e legalità: la forza delle regole condivise – Le Fiamme Oro", svoltosi nella la palestra dell'Istituto Liberatore, a Castel di Sangro, nell'ambito del progetto nazionale "La Giustizia adotta la Scuola".

Promossa dall'Istituto di Istruzione Superiore Patini–Liberatore–De Panfilis in collaborazione con la Fondazione Vittorio Occorsio e le Fiamme Oro della Polizia di Stato, l'iniziativa ha coinvolto studenti e docenti in una riflessione concreta sui valori della legalità attraverso il linguaggio dello sport. Ad aprire l'incontro e a fare gli onori di casa è stata la **dirigente scolastica Luigina D'Amico**, che ha sottolineato come «al centro di questo incontro non ci sono solo principi teorici, ma esperienze concrete capaci di parlare in modo diretto e autentico agli studenti. La scuola ha un ruolo decisivo non solo nella trasmissione delle conoscenze, ma nella formazione delle coscienze e in questo suo ruolo oggi è affiancata da partner importantissimi, quali la Fondazione Occorsio e le Fiamme gialle con i loro atleti. Le storie degli atleti presenti oggi – ha continuato la Dirigente – ci insegnano che il rispetto delle regole non limita il talento, ma lo rende possibile; che la disciplina non è un vincolo, ma una strada verso la libertà; che il vero successo è il risultato di impegno, sacrificio e coerenza». La **docente referente del Progetto, Maria Gambardella** ha evidenziato il valore della presenza degli atleti e delle Fiamme Oro, quali esempi concreti di legalità per gli studenti, nonché della Fondazione per il suo impegno nella promozione della cultura della legalità. La **direttrice della Fondazione Occorsio Jasmin Petti**, intervenuta all'evento, ha ricordato come la «legalità non sia un concetto astratto, ma un valore concreto da vivere quotidianamente», anche attraverso la memoria e la storia.

Il cuore dell'incontro è stato il confronto con

gli atleti che hanno catturato l'attenzione degli studenti con testimonianze autentiche e profonde. Per il mondo del rugby sono intervenuti **Marco Rosa, responsabile del settore giovanile dell'Aquila Rugby**, e **Marco Di Massimo**, sottolineando il valore educativo dello sport fin dalla giovane età. Particolarmente intensa la testimonianza dei campioni delle Fiamme Oro della scherma paralimpica **Emanuele Lambertini** e **Julia Markowska**, che hanno condiviso esperienze di vita segnate da difficoltà, ma anche da straordinaria capacità di rinascita, possibile grazie allo sport. Lambertini ha raccontato come, dopo l'amputazione di una gamba, in tenera età, lo sport abbia rappresentato una nuova possibilità. «Dopo è iniziata la mia nuova vita », ha detto. «Lo sport vero ti fa capire il tuo valore: se lo conosci, non lo cerchi altrove, non lo cerchi nella violenza o in altre strade sbagliate». Rispondendo alle domande degli studenti del Liceo scientifico, ad indirizzo Sportivo, Markowska ha aggiunto: «quando, dopo un incidente, mi sono ritrovata senza gambe, ho visto tutti i sogni infranti. Non avevo più la forza di fare nulla. Lo sport è stato il punto di partenza per ricostruire tutto». Dalle loro parole è emerso con forza il valore dell'impegno, del sacrificio, insomma della resilienza, «qualcosa che si costruisce con il supporto della comunità, fatta di

famiglia, team, amici, fatta anche di piccole cose quotidiane, piccole cose che possono salvarti la vita», ha ricordato Lambertini. Una lezione di vita, quella degli atleti delle Fiamme Oro, sintetizzata nella regola delle "tre S": sogno, sudore e sacrificio. «Senza impegno e fatica», hanno sottolineato gli atleti, «non si raggiunge nulla, nello sport come nella vita.» L'incontro si è concluso con la proiezione di un video della Polizia di Stato dedicato ai successi degli atleti delle Fiamme Oro, da cui è emerso un messaggio chiaro: il rispetto delle regole non è un limite, ma la condizione per crescere e realizzarsi. Al termine della cerimonia, una delegazione di studenti dell'Istituto alberghiero di Roccaraso, affiancati dai docenti, ha accolto con eleganza gli

ospiti, curando con professionalità un momento conviviale di saluto.

“Il teatro oltre la scena”: il racconto condiviso di Meta Aps di sei anni di impegno al teatro Caniglia di Sulmona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Si è svolto, nella cornice del Teatro Maria Caniglia di Sulmona, l’incontro con il pubblico, promosso da **Meta APS** dal titolo ***Il teatro oltre la scena***, un momento intenso e partecipato dedicato al racconto di sei anni di attività, progetti e visione.

Un appuntamento pensato non solo come restituzione del lavoro finora svolto in partenariato con il **Comune di Sulmona**, ma come occasione di dialogo autentico con la comunità, durante il quale sono stati ripercorsi i traguardi raggiunti e le tappe di crescita di un progetto che, nel tempo, ha contribuito in maniera concreta alla valorizzazione e alla tutela del teatro cittadino.

Nel corso dell’incontro è emersa con chiarezza la complessità del percorso affrontato: anni segnati da difficoltà

strutturali, incertezze e sfide, superate grazie al lavoro costante e spesso rimasto taciuto di una squadra di professionisti e concittadini che ha scelto di investire non solo competenze, ma anche energie personali ed economiche, con l'obiettivo di restituire centralità al Teatro Maria Caniglia come bene culturale e luogo vivo della comunità.

Ampio spazio è stato dedicato ai risultati ottenuti come stagioni di prosa sempre più partecipate, progetti culturali e formativi diffusi sul territorio, iniziative dedicate ai giovani e all'inclusione sociale, fino al progressivo rafforzamento del ruolo del teatro nel panorama regionale e nazionale, e al confronto sulle difficoltà del progettare eventi culturali sul territorio, confronto arricchito dalle testimonianze di Sulmonacinema APS e Muntagninjazz APS.

Uno dei momenti più significativi è stato il confronto diretto con il pubblico, che ha potuto intervenire, porre domande e approfondire aspetti spesso poco visibili del lavoro organizzativo e artistico; un dialogo aperto e sincero, che ha restituito il senso più profondo del teatro come luogo di relazione e condivisione.

Al centro dell'incontro, soprattutto, le persone. Volti, storie e professionalità che, nel tempo, hanno costruito una realtà solida e riconosciuta, contribuendo a creare un progetto culturale capace di generare valore per l'intero territorio.

La serata si è conclusa con un momento di particolare significato simbolico: la consegna dei riconoscimenti agli sponsor e ai sostenitori, parte integrante di un percorso di rinascita culturale.

"Il teatro oltre la scena" non è stato soltanto un racconto, ma una testimonianza concreta di come visione, impegno e senso di comunità possano trasformare un luogo in un'esperienza condivisa, capace di crescere nel tempo insieme al suo

pubblico.

Lupi, Coldiretti Abruzzo: “Condanna ferma per atto ignobile. Ora serve confronto serio”

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026

Coldiretti Abruzzo esprime sconcerto e condanna per quanto riportato dalla stampa in merito all’avvelenamento di dieci lupi all’interno di un’area protetta della regione. “Quanto accaduto ci colpisce profondamente. Condanniamo senza esitazioni gli autori del gesto e prendiamo le distanze da simili atti – dichiara il presidente regionale Pietropaolo Martinelli – Allo stesso tempo, è evidente che il tema non può essere ignorato. La presenza sempre più diffusa dei lupi sta creando difficoltà concrete alle aziende agricole e zootecniche del territorio, ma non può essere la soluzione un atto così grave che va condannato senza se e senza ma. Invece, ribadiamo la necessità di una gestione seria, equilibrata e responsabile, basata su strumenti di controllo e selezione che possano tenere in equilibrio la tutela della fauna selvatica e la salvaguardia del lavoro degli agricoltori”. Sulla stessa linea il direttore Pilati, che definisce l’accaduto “un fatto gravissimo”. “Non servono scontri né posizioni estreme, né tantomeno gesti illegali che aggravano la situazione –

sottolinea Pilati – È necessario aprire un confronto vero e costruttivo su tutta la fauna selvatica tra istituzioni, mondo agricolo, comunità scientifica e associazioni ambientaliste. Serve un percorso condiviso – conclude Pilati – libero da interessi trasversali, che metta al centro il rispetto dell'ambiente, la sicurezza dei territori e la sostenibilità economica delle imprese agricole. Solo così si possono trovare soluzioni efficaci e durature".

A Sulmona proseguono le ricerche di Prisca Anile scomparsa da domenica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Ansia e angoscia a Sulmona per la scomparsa di Prisca Anile, 25 anni, di cui non si hanno notizie da domenica. La giovane era uscita dalla propria abitazione parlando di una breve uscita a piedi, ma da quel momento non ha più fatto ritorno.

La segnalazione è stata formalizzata ai carabinieri, che hanno avviato le operazioni di ricerca.

A dare l'allarme è stata la sorella Karen Anile, ultima persona ad averla vista. Attraverso i social ha diffuso una descrizione dettagliata dell'abbigliamento: maglia scura, pantaloni ampi dello stesso colore, marsupio e scarpe rosa.

Accanto alla richiesta di aiuto, la famiglia ha voluto far arrivare un messaggio personale alla giovane, ricordando il recente traguardo universitario raggiunto a Bologna e le difficoltà affrontate negli anni.

Guardiagrele al voto: Della Pelle sfiderà il sindaco uscente Di Prinzio alle prossime elezioni

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 21 Aprile 2026



Sarà la “Grande Guardiagrele” la coalizione che sfiderà il sindaco uscente Donatello Di Prinzio (centrodestra), capeggiata da Piergiorgio Della Pelle, ex assessore all’Ambiente e innovazione, professore associato all’università d’Annunzio.

Della Pelle ha ufficializzato la sua candidatura a sindaco alle elezioni comunali del 24 e 25 maggio prossimi.

Ha illustrato obiettivi e ambizioni della coalizione, con un pensiero a chi a Guardiagrele ha deciso di tornare dopo un periodo fuori e investire, e ai problemi quotidiani delle famiglie. Della Pelle non ha anticipato il programma amministrativo, concentrandosi sul rapporto con la comunità e

sull’impegno che intende portare avanti insieme al suo gruppo e a tutti i cittadini per restituire a Guardiagrele il posto che merita.

Il candidato sindaco ha inoltre presentato il simbolo della nuova compagine politica Grande Guardiagrele – Della Pelle Sindaco, che raffigura la Porta San Giovanni, ingresso monumentale al centro storico della città.